



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica Battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.chiesabattistabari.it

Il nostro sogno



Sogniamo una chiesa pronta ad accogliere con calore umano ogni genere di persona senza discriminare nessuna creatura.

Sogniamo una chiesa che dia più importanza alla gente anziché alle mura e ai campanili.

Sogniamo una chiesa che non imponga ai suoi fedeli dei dogmi in cui credere ciecamente, ma che sappia accompagnarli verso la conoscenza dell'evangelo.

Sogniamo una chiesa che s'impegni ad annunciare la Parola di Dio anziché a perpetuare tradizioni umane.

Sogniamo una chiesa fatta di uomini e di donne che non stanno a guardarsi i difetti gli uni degli altri ma che s'incontrano assieme per lodare il Signore.

Sogniamo una chiesa nella quale si respiri amore fraterno piuttosto che incenso.

Sogniamo una chiesa che non ricerchi privilegi dalla Politica, ma che sappia rispettare e difendere la laicità dello Stato.

Sogniamo una chiesa che non è sottoposta a una gerarchia di uomini con paramenti sacri ma che è fatta di credenti riuniti in comunione sotto la sola autorità di Gesù Cristo.

Questa è la chiesa che c'impegniamo a essere insieme nel nome di Gesù e sotto la guida del suo Spirito.

Ruggiero Lattanzio

PIETRE VIVENTI

«Sbarazzandovi di ogni cattiveria, di ogni frode, dell'ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza, come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza, se davvero avete gustato che il Signore è buono. Accostandovi a lui, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Infatti si legge nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso». Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per gli increduli «la pietra che i costruttori hanno rigettata è diventata la pietra angolare, pietra d'inciampo e sasso di ostacolo». Essi, essendo disubbidienti, inciampano nella parola; e a questo sono stati anche destinati. Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa; voi, che prima non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia.

(1 Pietro 2:1-10)

Se ci è capitato di vivere per un certo periodo lontani dalla nostra terra, avremo sicuramente sperimentato che, malgrado la nostra lontananza, conserviamo dentro di noi un forte legame con il nostro popolo d'appartenenza. Ma, se abbiamo risposto alla chiamata che Dio ci rivolge in Cristo, dovremmo sentire ancora più forte il legame che ci unisce al popolo di Dio..!

La Prima lettera di Pietro ci richiama tutti a non trascurare il legame spirituale che ci unisce ai nostri fratelli e alle nostre sorelle in Cristo e che fa di tutti noi quel popolo che Dio si è acquistato col prezzo di suo Figlio. L'Apostolo scrive a cristiani di origine pagana e ricorda loro che, prima di conoscere il Signore, non appartenevano ancora al suo popolo. Nell'Antica Alleanza il popolo di Dio era circoscritto al popolo ebraico. Ma, per mezzo della venuta di Gesù Cristo, Dio ha aperto anche ai pagani la possibilità di far parte del suo popolo santo. Il popolo della Nuova Alleanza, che è la Chiesa, è costituito da tutti coloro che credono in Gesù Cristo come loro personale Signore e Salvatore a prescindere dalla loro nazionalità di origine.

La Prima lettera di Pietro oggi ci ricorda che facciamo parte del popolo di Dio. E che cosa comporta la nostra appartenenza al popolo di Dio..?

In primo luogo, se apparteniamo al popolo di Dio, siamo chiamati ad abbandonare gli atteggiamenti pagani di questo mondo. In secondo luogo, siamo chiamati a essere un popolo compatto e infine siamo chiamati a ringraziare il Signore che ci ha donato il privilegio di far parte del suo popolo.

1. L'Apostolo ci esorta a sbarazzarci *"di ogni cattiveria, di ogni frode, dell'ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza"*. Sono questi gli atteggiamenti pagani dei quali siamo chiamati a liberarci. Se davvero abbiamo gustato che il Signore è buono, se abbiamo sperimentato nelle nostre vite la misericordia che Dio Padre ci ha manifestato in Cristo Gesù, noi siamo nati di nuovo come figli e figlie di Dio. Ma ora siamo anche chiamati a crescere come suoi figli. L'Apostolo, infatti, scrive: *"come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza"*. Il nostro latte spirituale è la Parola di Dio. Essa è infatti l'unico nutrimento attraverso il quale possiamo *farci le ossa* e crescere nella fede, diventando credenti sempre più maturi e responsabili che sappiamo cooperare a edificare il popolo del Signore.

Se non ci nutriamo assiduamente della Parola di Dio, rimarremmo sempre neonati nella fede.

Come un bambino ha bisogno di assumere latte con regolarità, così noi abbiamo bisogno di nutrirci regolarmente della Parola di Dio se vogliamo crescere nella fede sia come singoli credenti sia come popolo di Dio.

Se non siamo assidui frequentatori delle Scritture e se trascuriamo le nostre attività comunitarie, non meravigliamoci poi se la comunità non cresce. Se noi per primi non cresciamo come credenti, è chiaro che neanche la chiesa crescerà. Pertanto, la crescita del popolo di Dio comincia dalla crescita personale di ciascuno/a di noi e la nostra crescita individuale dipende dal latte della Parola che assumiamo o che non assumiamo. Quando mangiamo poco, il nostro stomaco si abitua a ricevere poco cibo e ci passa l'appetito. Allo stesso modo, quando ci abituiamo a nutrirci della Parola di Dio sempre più sporadicamente, non sentiamo più il bisogno di nutrirci e diventiamo sempre più gracili nella fede. Se vogliamo ritornare a crescere come figli di Dio, cambiamo dunque abitudini alimentari e ritorniamo a nutrirci con assiduità del latte della Parola perché *l'appetito vien mangiando* e quanto più ritorneremo ad assumere il latte della Parola tanto più riscopriremo il gusto per la Parola del Signore. La nostra crescita di fede individuale sarà così il presupposto per edificare assieme il popolo di Dio.

2. In secondo luogo, siamo chiamati a essere un popolo compatto. L'Apostolo paragona infatti il popolo di Dio a una casa spirituale. Alla base di questa casa c'è il Signore Gesù, il quale è la *pietra angolare* che dà fondamento all'intero edificio. Sulla pietra angolare, che è Cristo, si vengono poi ad appoggiare le pietre viventi che siamo noi. La stabilità dell'edificio dipende certamente da Cristo. Ma la compattezza della casa dipende anche dal buon incastro delle varie pietre fra di loro. L'Apostolo, infatti, scrive: *"Accostandovi a Cristo, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale"*.

Soltanto se stringiamo fra di noi dei legami fraterni solidi, possiamo edificare assieme quella casa spirituale che è la chiesa del Signore, nella quale ognuno di noi è una pietra ben incastrata alle altre. Pensiamo ai muretti a secco che i contadini costruiscono sulle nostre Murge per delimitare i loro campi. Quei muretti di pietra viva si mantengono in piedi da anni e anni senza cemento perché le pietre sono ben incastrate le une alle altre. Ma, se togliessimo una sola pietra in mezzo, tutto il muretto s'indebolirebbe. Così è anche quella casa spirituale che è la chiesa che formiamo insieme: ciascuno di noi è importante per dare

compattezza a questa casa. Perciò, abbiamo la responsabilità di rimanere legati gli uni agli altri nella maniera in cui il nostro costruttore che è Dio ha voluto incastrarci l'uno sull'altro. Non possiamo dunque pensare di vivere la nostra fede per conto nostro, a prescindere dagli altri, perché da soli siamo pietre inutili: è soltanto assieme che possiamo costituire la casa del Signore. L'individualismo non fa parte dello spirito cristiano. L'individualismo non edifica. Anzi, è una delle peggiori minacce per la stabilità dell'edificio spirituale che il Signore vuole edificare. Non possiamo essere dei cristiani individualisti e solitari che si isolano dal popolo di Dio, ma siamo chiamati a essere pietre viventi che il Signore incastra l'una all'altra al fine di edificare la sua chiesa sul prezioso fondamento che è Cristo. Quanto più saldamente ci lasceremo incastrare dal Signore gli uni agli altri, tanto più compatto e confortevole sarà la casa spirituale che formeremo assieme.

E, allora, fratelli e sorelle, non trascuriamo il nostro stare assieme perché non possiamo essere dei cristiani maturi finché ognuno rimane solo per conto suo, ma è soltanto insieme che possiamo edificarci a vicenda e che possiamo edificare la casa del Signore ed essere il suo popolo santo.

Noi abbiamo accolto la pietra che i costruttori avevano rigettato e quella pietra è diventata per noi la testata d'angolo, la pietra angolare su cui fondare le nostre vite e la nostra comunione fraterna. La persona di Gesù Cristo è il Figlio di Dio che è venuto in casa sua ed è stato rifiutato dai suoi fino ad essere messo a morte. Ma noi lo abbiamo riconosciuto e lo abbiamo accolto come nostro Signore e Salvatore perché abbiamo gustato quanto egli sia buono e abbiamo trovato misericordia presso di Lui. Il Signore Gesù ha toccato i nostri cuori con il suo infinito amore e ora lo scopo della nostra vita è quello di rendergli grazie, offrendogli sacrifici di lode e ponendoci al suo servizio. Arriviamo così all'ultimo punto che deve caratterizzare il popolo di Dio.

3. Dopo aver abbandonato gli atteggiamenti pagani di questo mondo, pensando a nutrirci del latte della Parola, e dopo aver orientato il nostro impegno a edificare un popolo compatto, siamo infine chiamati a *rendere grazie* al costruttore della casa, che è il Signore, offrendogli *sacrifici spirituali*. Mentre nel popolo dell'Antica Alleanza era soltanto la casta sacerdotale che poteva offrire sacrifici al Signore, ora il popolo della Nuova Alleanza è per intero un popolo di sacerdoti.

L'Apostolo infatti prosegue scrivendo: *"voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo"*. Cristo si è sacrificato per il perdono dei nostri peccati. E ora, in virtù della sua mediazione, noi tutti siamo stati costituiti come sacerdoti. I nostri sacrifici non sono, però, rivolti a ottenere il perdono di Dio, giacché Egli ci ha già perdonati mediante il sacrificio di Cristo sulla croce, ma sono rivolti a ringraziare il Signore per la salvezza che ci ha donato in Cristo. Non si tratta più di sacrifici di espiazione ma di sacrifici di ringraziamento. Per mezzo del sacrificio di Cristo, il Signore si è acquistato un popolo di sacerdoti il cui fine è quello di rendergli grazie, lodando il suo nome.

Fratelli e sorelle, ecco dunque la nostra missione: noi siamo un popolo di sacerdoti chiamati a proclamare il nome del Signore annunciando al mondo la sua salvezza. Vogliamo allora nutrirci del latte della Parola e legarci saldamente gli uni agli altri affinché possiamo essere un popolo santo che sappia dire al mondo che Cristo è la nostra roccia, l'unica roccia che può rendere stabili le nostre vite e le nostre relazioni umane nella chiesa e nel mondo.

Ruggiero Lattanzio

ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE
DI PUGLIA E BASILICATA

RADUNO IN SPIAGGIA
DOMENICA 16 GIUGNO
POLICORO
PRESSO
Stabilimento balneare "La capannina"

PROGRAMMA:

Arrivi	ore 10:00
Culto con battesimi	ore 11:00
Pranzo al sacco	ore 13:00
Partenze	ore 18:00

**La prima confessione di fede
condivisa dalle chiese battiste d'Italia**



Il libro presenta la confessione di fede approvata nel 1990 dalle chiese aderenti all'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia.

Tale confessione – la prima elaborata dai battisti italiani in quasi 150 anni di storia – ne enuncia i principi di fede facendo costante riferimento alla Riforma protestante del XVI secolo e alla specifica tradizione battista che ha nella centralità della comunità locale e nel battesimo per immersione i tratti distintivi più noti.

Un libro per avvicinarsi a una realtà minoritaria nel nostro Paese, ma ben radicata e viva tanto negli Stati Uniti – si pensi a Harry Truman, Martin Luther King e Jimmy Carter – quanto in Gran Bretagna e nell'Europa orientale.

COMUNICAZIONI EVANGELICHE

TELEVISIONE



“Protestantesimo”

Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne dopo la mezzanotte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 9:30.

RADIO



“Culto Evangelico”

Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 7:35 con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

Radio Voce nel Deserto

Ogni mercoledì, alle ore 17:00, rubrica “*Battisti oggi*”
<http://www.radiovoceneldeserto.it>

STAMPA

Riforma

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METODISTE, VALDESI



✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino – ☎ 011-655 278
 🌐 <http://www.riforma.it>
 @ redazione.napoli@riforma.it

SITI INTERNET



CHIESA BATTISTA DI BARI: www.chiesabattistabari.it

ASSOCIAZIONE CHIESE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:
www.acepugliabasilicata.org

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: www.ucebi.it

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GIUGNO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
2 Domenica	“Festa delle Scuole domenicali” della FCE/PL presso C.S.E. LA CASSETTA – Via G. Gentile 106 Studio biblico comunitario Culto a cura del pastore con <i>Cena del Signore</i>	9:45 17:30 18:45
6 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:45
9 Domenica	Studio biblico comunitario Culto a cura del pastore	17:30 18:45
13 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:45
16 Domenica	Culto celebrato al raduno di Policoro (MT)	11:00
20 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:45
23 Domenica	Culto a cura del pastore	18:45
30 Domenica	Culto a cura del pastore Concerto con chitarre classiche	18:45 20:00



Nella tua dichiarazione dell'anno 2013 ti chiediamo di sostenerci con l'8Xmille per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'Estero.

CELLULA 1 (zona Poggiofranco):

Lunedì 10 Giugno, ore 21:00

CELLULA 2 (zona Quartierino):

Martedì 4 Giugno, ore 18:30



PASTORE Ruggiero Lattanzio

C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it